

[*https://www.interris.it/attualit--/i-social-contagiano-lapsiche*](https://www.interris.it/attualit--/i-social-contagiano-lapsiche)

**"I social contagiano la psiche"**

Appello degli psicologi contro la "diffusione digitale del virus del terrore"



Il Coronavirus è arrivato in Italia, ma per il momento, più che minacciare la nostra salute, **sta minacciando la nostra psiche**. Tutta colpa di chi si diverte ad **alimentare la psicosi**, amplificata purtroppo, come sempre in questi casi, dai **social**. Il mio consiglio è di ignorare le notizie spesso fuorvianti che si leggono sui social network, poiché veicolano solo terrore”, afferma il presidente dell’Ordine degli Psicologi della Puglia, Vincenzo Gesualdo, in relazione ai **sempre più diffusi timori di contagio da coronavirus**, soprattutto dopo i decessi registrati nel nord Italia.

**False segnalazioni**

“Le autorità sanitarie si sono subito attivate per contenere e prevenire la diffusione del virus anche nel nostro Paese”, sottolinea Gesualdo. “Ma come in ogni situazione di emergenza, **i social sono diventati veicolo di una psicosi collettiva**, causata da false segnalazioni e messaggi che invitano a diffidare di quello che viene detto dalle istituzioni”. E aggiunge: “Non posso che condividere le parole del sindaco di Bari Antonio Decaro in occasione della Santa Messa con Papa Francesco, ossia che **la paura va combattuta con le corrette informazioni e con le conoscenze scientifiche**”.

**Senso di responsabilità**

Prosegue il presidente degli psicologi pugliesi. “Ancora una volta i social si dimostrano terreno fertile per **trasmettere un terrore privo di fondamenta razionali**, che alterano la capacità di lettura della realtà. Indubbiamente sono una fonte invitante che dispensa, come dimostra questo caso, **una quantità enorme di informazioni sbagliate**e che la maggior parte delle persone non riesce a filtrare a causa delle mancate conoscenze. Tenete a mente che c’è gente che approfitta di queste occasioni per **far leva sulle nostre umane debolezze e paure**. Siate sereni e fidatevi solo ed esclusivamente delle informazioni che trovate sui siti internet delle autorità sanitarie nazionali”.

24 febbraio 2020